

I servizi comunali

Quali sono le istituzioni presenti nel nostro territorio? In un percorso che parte dalla mappa del nostro Comune, scopriamo l'organismo più importante per il funzionamento della comunità e i servizi che offre ai cittadini.

di **Viviana Codato** 17 novembre 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Usare le tracce per produrre informazioni sulla comunità di appartenenza.
- Individuare gli elementi fondamentali del servizio anagrafico.
- Usare rappresentazioni per ordinare azioni e fatti.



ATTIVITÀ

1. Che cos'è il comune?
2. Visita all'ufficio anagrafe con **SCHEDA** "Intervista agli impiegati dell'Ufficio Anagrafe"
3. **LABORATORIO:** Costruisco la mia carta d'identità con **TESTO** "La storia della carta d'identità" e **SCHEDA** "La mia carta d'identità"



TEMPO

6 ore (più le ore per l'uscita didattica)

ATTIVITÀ 1

Che cos'è il Comune?

Per iniziare l'attività mostriamo una mappa della nostra città o paese; chiediamo ai bambini di spiegare quello che vedono e di assegnare un nome a ciascun simbolo aiutandoli con la lettura

della legenda.

Per animare la discussione poniamo le seguenti domande: “Quale città/paese è rappresentata/o? Quali sono gli edifici più importanti? A cosa servono quegli edifici? Chi gestisce la città/il paese? Da dove lo organizza? Chi lavora in Comune? A cosa serve il Comune?”; registriamo le risposte su un cartellone o alla lavagna.

Con queste domande conduciamo gli alunni a comprendere il ruolo svolto dal Comune: istituzione autonoma volta a governare, amministrare e rappresentare il proprio territorio. Facciamo poi rappresentare sul quaderno i simboli presenti nella mappa con relativo nome accanto e chiediamo di disegnare la sede del Comune dopo averne mostrato l’immagine reale.

Per aiutare i bambini a comprendere quali sono le funzioni del Comune, possiamo far vedere il **Video** "Nicolino - Un amico in Comune".

ATTIVITÀ 2

Visita all’ufficio anagrafe

Solo se le situazioni personali di tutti i bambini della classe lo permettono, chiediamo agli alunni di portare a scuola il proprio certificato di nascita, altrimenti mostriamo un modello di certificato di nascita. Analizziamo le parti costitutive del documento e chiediamo ai bambini se sanno dove è possibile reperirlo.

Spieghiamo che il certificato di nascita viene rilasciato dall’Anagrafe del Comune, l’ufficio dedicato alla registrazione della popolazione che vive stabilmente nel territorio comunale. L’ufficio rilascia documenti riguardo sia le singole persone sia il loro nucleo familiare, per esempio la carta d’identità, il certificato di residenza, lo stato di famiglia...

Se possibile, organizziamo una visita all’Ufficio Anagrafe del nostro Comune per poter somministrare ai dipendenti una semplice intervista, seguendo la traccia nella **SCHEDA Intervista agli impiegati dell’Ufficio Anagrafe**.

io+

Classe seconda

STORIA | Scheda

INTERVISTA AGLI IMPIEGATI DELL'UFFICIO ANAGRAFE
 • Fai le domande e ascolta con attenzione ogni risposta.

1. Chi lavora in questo ufficio?

 2. In quali giorni è aperto l'ufficio?

 3. Qual è l'orario di apertura?

 4. Di che cosa si occupa l'ufficio?

 5. Quali documenti fate in questo ufficio?

 6. Che cos'è la carta d'identità?

 7. Quali dati deve contenere?

 8. A chi viene rilasciato questo documento?

RICEVERE INFORMAZIONI DA FONTI ORALI

Intervista agli impiegati dell'ufficio...

SCHEDA DIDATTICA

Analizziamo le risposte all'intervista e realizziamo un cartellone con le informazioni ricavate.

LABORATORIO

Costruisco la mia carta d'identità

Che cosa serve

TESTO La storia della carta d'identità, **SCHEDA** La mia carta d'identità, matita, pastelli, forbici, colla, plastificatrice.

io+

Classe seconda

STORIA | Testo

LA STORIA DELLA CARTA D'IDENTITÀ
 La carta d'identità è il documento personale che serve a riconoscere e identificare una persona attraverso dati anagrafici e altre caratteristiche individuali.
 La storia di questo documento inizia tanto tempo fa grazie a una civiltà guerriera molto antica, chiamata civiltà degli Assiri. Gli Assiri non avevano la carta e le penne per scrivere, perciò usavano tavolette di argilla su cui scrivevano con dei bastoncini a forma di cuneo. Su queste tavolette erano incisi il nome della persona, il luogo di nascita, la professione e se la persona era uno schiavo o un uomo libero. In questo modo i cittadini erano registrati ma non possedevano un vero documento d'identità personale.
 In Italia questo documento molto importante è usato da circa cento anni. La carta d'identità serve sia per identificare la persona sia per conoscere il numero degli abitanti presenti nel Comune. Infatti quando nasce un bambino i genitori registrano il loro figlio all'Ufficio Anagrafe del proprio Comune.

La storia della carta d'identità

TESTO

io+

Classe seconda

STORIA | Scheda

LA MIA CARTA D'IDENTITÀ
 • Completa la scheda con le tue informazioni.

SCADENZA IL	REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI
N°	CARTA D'IDENTITÀ N°
	DI

Cognome
 Nome
 Indirizzo
 Via
 Stato civile
 Professione
 Comunità e contrassegni salienti
 Stato
 Capelli
 Occhi
 Segni particolari

Firma del titolare
 (firma) (data)
 IL SINDACO

La mia carta d'identità

SCHEDA DIDATTICA

Come si fa

- Con un brainstorming cerchiamo di capire se gli alunni conoscono la carta d'identità, la sua funzione, i dati contenuti in essa e la sua validità.
- Leggiamo il testo per conoscere la storia della carta d'identità.
- Procediamo con la creazione personalizzata della propria carta d'identità. Consegniamo la scheda, che contiene lo schema per compilare il documento.

4. Tagliamo le immagini della scheda lungo il contorno.
5. Incolliamo le due parti, così da ottenere un documento fronte-retro.
6. Compiliamo insieme agli alunni le informazioni richieste nella scheda.
7. Nello spazio per la foto chiediamo di disegnare il proprio autoritratto.
8. Plastifichiamo se possibile il documento finito.

Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- usa le tracce per ricavare informazioni sulla propria comunità?
- individua le funzioni del Comune e del servizio anagrafico?

Documentiamo con gli elaborati prodotti se è in grado di rappresentare fatti vissuti.